

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 683 Genova, giovedì 25 novembre 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA PORTA DI NON RITORNO E ALTRE PORTE DELL'ATLANTICO

A Ouidah, nell'attuale Bénin dell'Africa Occidentale, le porte visibili sono poco lontane una dall'altra. La prima racconta il luogo del 'non-ritorno' per milioni o centinaia di migliaia di schiavi imbarcati per le Americhe durante quattro secoli. La seconda ricorda invece l'arrivo dei primi missionari che sarebbero poi stati sostituiti da altri, nel 1861. Due porte che danno sull'oceano Atlantico, una per una partenza senza ritorno nella schiavitù e l'altra per un arrivo che aveva come missione quella di spezzarne le catene. Davanti alle due porte sta lui, l'oceano che si accampa come può tra un'onda e l'altra delle piroghe che ancora vanno alla pesca. Una porta, quella di non ritorno, preceduta dal sentiero degli schiavi, l'albero della dimenticanza e il muro del pianto, per cominciare presso il Forte Por-

toghese, dove gli schiavi erano raccolti e venduti. Il governo del Paese ha deciso di trasformare tutta questa area, dalla capitale economica Cotonou fino a Ouidah, una cinquantina di chilometri, in una zona riservata al turismo soprattutto internazionale. Qualche giorno fa la Francia ha restituito allo stato del Bénin alcune opere culturali diventate bottino di guerra durante la conquista coloniale. Arrivano gli oggetti culturali in grande pompa 'politica' e nel frattempo si demoliscono centinaia di abitazioni di fortuna. Anche questa è una porta che si potrebbe definire di 'non-ritorno' per la povera gente che una volta di più sarà schiava della miseria.

L'altra porta, poco lontana dalla precedente, marca l'arrivo di missionari, alcuni dei quali troveranno la morte per malattie e condizioni di vita difficili. Da una

porta di morte all'altra che, tra tutte le contraddizioni della storia coloniale dell'epoca, ha cercato di traghettare vita. Anch'essa di affaccia sull'Atlantico e con pudore scava nel muro la forma del Paese presso il quale ha trovato la terra ferma, la Repubblica del Bénin, chiamata all'epoca del Dahomey. Regni locali che utilizzavano schiavi prima dell'arrivo di arabi prima e occidentali poi, che avrebbero reso il processo ancora più crudele e 'industriale' per il ben noto commercio triangolare. La seconda porta, sulla quale sono scritti i nomi dei primi due missionari, si apre ad una terza, invisibile stavolta. Si tratta della porta di coloro che abbandonano il continente e, con piroghe e altre imbarcazioni di fortuna, per cercare altrove ciò che percepiscono di avere smarrito in patria. Sono migliaia i giovani migranti morti nell'oceano Atlantico, nel tentativo di raggiungere e passare l'altra porta, quella dell'Occidente delle isole Cana-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

La porta di non ritorno e altre porte dell'Atlantico	1	Orchestra Giovanile Filarmonica Sestrese	8
Bambini dimenticati	2	Rete Scuole Migranti Genova	9
Bambine e ragazze vittime di violenza di genere	3	Per non dimenticare: Alla ricerca dell'umanità, della giustizia e della verità perdute	10
A Palmi #losiamo, prima opera teatrale nazionale dedicata ai volontari	4	Associazione Cercando Fabrizio e...	11
La violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti	5		
Un vademecum per dare una mano ai caregiver delle donne con tumore al seno	6		
Goel: Il bene confiscato Eco-Ostello Locride	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

rie, territorio spagnolo. Un'altra porta, per molti, di non ritorno ma invisibile sulle sponde dell'oceano. Per trovarne una simile c'è da cambiare di mare e passare dall'Atlantico al Mediterraneo.

Si trova nell'isola di Lampedusa, considerata come la 'porta dell'Europa', cimitero per molti.

Ci sono poi tutte le altre porte. Frontiere e feritoie che si moltiplicano, crescono, diventano muri di sabbia, di reticolato, di

cemento e di 'sensori' o come anche a forma di aperture senza condizioni. Le porte, a ben pensarci, sono dappertutto e conservano un fascino difficilmente imitabile da altre strutture architettoniche forse più nobili. Si possono trasformare,

d'improvviso, in un magico ritorno al luogo di imbarco, con negli occhi i tanti volti attraversati e sulle labbra il racconto di un viaggio senza fine.

Mauro Armanino,
Ouidah, Bénin,
21 settembre 2021

BAMBINI DIMENTICATI

di Vincenzo Andraous

In questo periodo ci sono inondazioni di notizie e informazioni più o meno d'élite, tutte grondanti di interesse collettivo e politico, riguardano noi tutti, la nostra vita, il nostro presente e il nostro futuro. Vaccini, green pass, manifestazioni autorizzate, ribelli veri e ribelli inconcludenti, sindacati sul piede di guerra, governi e governicchi in linea di s-partenza. Insomma non ci facciamo mancare niente a prima vista. Poi accade che poco lontano dai nostri confini, in altri paesi, con cui facciamo affari, ma recitiamo la parte della non condivisione per la strabordante politica della disumanità, ebbene, ci arrivano le immagini di migliaia di persone ammassate nei campi, al gelo, alla fame, soprattutto di donne e bambini

ricoperti di stenti, di stracci, di disperata speranza. Immagini di persone nei sacchi a pelo sparse nei campi, di guardiani armati fino ai denti che prendono a calci quelle sagome malamente accasciate, che aizzano i cani a mordere. Sono immagini, soltanto immagini lontane qualcuno s'appresterà a dire. Ecco però che arrivano altre notizie, non sono più comunicazioni di élite, non sono più o meno accettabili, posseggono un preciso interesse collettivo, quello della richiesta insindacabile al rispetto della vita umana. La morte di ogni innocente infatti accorcia drammaticamente le distanze. Ci sono persone che muoiono, ci sono bimbi che muoiono di stenti, di fame, di freddo, bambini lasciati morire. Faccio dannatamente

fatica a pensare che possa accadere ancora e nuovamente una cosa del genere, per quanto mi sforzi non riesco davvero a prendere coscienza che oltre a togliere la vita ad una persona c'è anche la più sgangherata programmazione perché accada un tale miserabile evento. Non può essere compresa alcuna indifferenza, alcun rispetto per qualsiasi altro paese, per qualsivoglia sovranità statale, forma di governo che non si adoperi senza se e senza ma a salvare con immediatezza soprattutto i bambini. Lasciare morire una creatura volutamente tra sofferenze indicibili significa non possedere alcuna autorevolezza, credibilità, nessuna radice profonda per alcun potere condiviso. Lasciare morire intenzionalmente all'ag-

ghiaccio, nel gelo della paura, nel freddo dell'abbandono, per accoglienza negata un innocente, non è cosa che possa essere risolta con una alzata di spalle, con le solite giustificazioni; in fin dei conti sono ingiustizie che pesano su altri stati, quindi seppure a denti stretti non ci riguardano. In questo macabro conteggio di chi vive e di chi muore, ci sono a sovvenzionare il baro del gioco delle tre carte, le politiche d'accatto, quelle che non consentono di sentire ma di ascoltare, quelle che non vedono ma guardano sbrigativamente al colore della sofferenza, al colore colpevole per le vittime innocenti, al colore spento di quei bambini dimenticati.

VINCENZO
ANDRAOUS

VIA LOMONACO
43 PAVIA

CELL 3483313386

BAMBINE E RAGAZZE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE
NEL MONDO 1 SU 4 HA SUBITO ABUSI ALMENO UNA VOLTA
NELLA VITA

In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Terre des Hommes lancia l'allarme anche sulle vittime minorenni, che spesso sono ancora più vulnerabili e senza voce.

Nel corso degli ultimi 12 mesi, circa 15 milioni di ragazze adolescenti hanno subito rapporti sessuali contro la loro volontà, nella maggior parte dei casi a perpetrare la violenza sono mariti, partner e fidanzati (o ex).

Nel comunicato stampa i dati raccolti dal Dossier indifesa 2021 e l'impegno di Terre des Hommes in Italia con gli spazi indifesa, per offrire supporto psicosociale, legale ed economico a donne e ragazze in difficoltà.

Per informazioni e richieste di interviste non esitate a contattarmi al 3341691927 (Anna Bianchi)

I dati raccolti nell'ultimo Dossier **indifesa** parlano chiaro: nel mondo tra le ragazze già sposate o che vivono una relazione, nella fascia d'età compresa tra i **15 e i 19 anni, una su quattro** ha subito violenza fisica e/o sessuale almeno una volta nella vita da parte del partner. ^[1]

Nel corso degli ultimi 12 mesi, circa **15 milioni di**

ragazze adolescenti hanno subito rapporti sessuali contro la loro volontà, nella maggior parte dei casi a perpetrare la violenza sono mariti, partner e fidanzati (o ex).

E la violenza nei confronti di bambine e ragazze corre anche sul web, a livello mondiale il **52% di ragazze e giovani donne ha subito abusi online**. Sono terribilmente giovani le vittime della violenza in rete. Già a partire dagli **8 anni di età le bambine subiscono abusi tramite internet**, mentre la maggior parte delle ragazze viene molestata per la prima volta tra i 14 e i 16 anni.

Nella giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Terre des Hommes lancia l'allarme anche sulle vittime minorenni, che spesso sono ancora più vulnerabili e senza voce.

In Italia i dati elaborati da Terre des Hommes dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale ci dicono che il **65% dei minori vittime** di reato sono femmine, in numeri assoluti si tratta di **3.762 bambine e ragazze che hanno subito maltrattamenti e violenze nel 2020**. Un dato tra i più alti mai registrati nella serie storica raccolta in questi dieci anni dall'or-

ganizzazione, con punte dell'**89%** per i casi di **Violenza Sessuale Aggravata** e dell'**88%** per quelli di **Violenza Sessuale**, subita l'anno scorso da ben 488 bambine e ragazze nel nostro Paese.

SPAZI INDIFESA

L'impegno di Terre des Hommes per la protezione delle ragazze si concretizza anche in Italia con la creazione di due **Spazi indifesa** dedicati all'ascolto, alla protezione e alla riattivazione delle risorse di donne e ragazze vittime, o a rischio di **violenza, fisica, psicologica ed economica**.

Compie un anno il primo spazio **indifesa "Consultami"** aperto a **Parma** nell'ottobre del 2020, insieme all'associazione di promozione sociale **Intesa San Martino**, dove un'equipe multidisciplinare garantisce supporto a chi è vittima di violenza e stalking, o si sente in pericolo. Qui staff qualificato offre consulenze di tipo legale, psicologico e psicosociale, un servizio di logopedia e attività di supporto alla genitorialità per superare difficoltà emotive, problemi legati alle difficoltà economiche e, non da ultimo, per gestire traumi, ansie e criticità vissute in questi ultimi due anni a causa del Covid19.

L'esperienza positiva di Parma ha portato alla realizzazione di un secondo Spazio **indifesa**, inaugurato lo scorso settembre a Milano. Lo stabile, situato nel quartiere Gallaratese, è stato assegnato dal Comune in gestione a Terre des Hommes che, grazie al prezioso contributo di Fondazione Milan, ha restituito alla cittadinanza uno spazio multifunzionale. In particolare, donne e ragazze vulnerabili qui possono trovare tanti servizi dedicati, dalle consulenze psicologiche e legali, ad attività educative per i loro figli, nonché corsi di **educazione finanziaria**.

Per molte donne **la fragilità economica è un ulteriore ostacolo ad allontanarsi da relazioni abusanti**. All'Hub Spazio **indifesa** donne e ragazze ricevono strumenti e competenze per **acquisire maggiore autonomia** e indipendenza, oltre che un aiuto economico concreto tramite **l'accesso ad un**

(Continua a pagina 4)

Anna Bianchi
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes Italia
tel. +39
0228970418
int.131
cel. +39
3341691927
via Matteo
Maria Boiardo, 6
- 20127 Milano
www.terredesh
ommes.it



(Continua da pagina 3)

market solidale.

Lo spazio **indifesa** di Milano, infatti, è inserito nel sistema degli Hub di quartiere contro lo spreco alimentare. In modo molto innovativo, ai servizi alla persona si integra la risposta all'emergenza alimentare, esplosa durante la pandemia nel 2020, grazie ad un

ampio network di associazioni del territorio e gruppi di volontari che mettono le loro competenze a disposizione della cittadinanza.

“La violenza contro le donne e le bambine è cresciuta nei due anni di pandemia che abbiamo trascorso, fino a diventare un'emergenza nell'emergenza, ce lo dicono i dati raccolti nel nostro

Dossier indifesa, ma ce lo raccontano anche le storie delle persone che incontriamo nei nostri spazi indifesa.” Afferma **Paolo Ferrara Direttore Generale di Terre des Hommes Italia** *“Gli spazi Indifesa sono luoghi dove offriamo ascolto e protezione a donne e ragazze vittime di abusi fisici, psicologici ed economici grazie ad un forte lavoro di rete con asso-*

ciazioni radicate sul territorio, che ci permette dare fornire servizi con un approccio multidisciplinare. Ci auguriamo che quelli di Parma e Milano siano solo i primi due di tanti altri spazi indifesa, su tutto il territorio nazionale, per contrastare la violenza di genere e promuovere una cultura di rispetto ed equità.”

A PALMI #IOSIAMO, PRIMA OPERA TEATRALE NAZIONALE DEDICATA AI VOLONTARI

Alla vigilia della 36^a Giornata Internazionale del Volontariato, il Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari invita i volontari e la cittadinanza tutta a celebrare la bellezza del volontariato e dell'impegno civile a teatro, con l'opera con cui Tiziana Di Masi dà voce alle storie di chi sta cambiando l'Italia.

Vi aspettiamo il 4 dicembre 2021 alle 18:00 presso l'Auditorium della Parrocchia Santa Famiglia.

L'ingresso è gratuito con invito.

Il 4 dicembre alle ore 18:00 fa tappa a Palmi, all'Auditorium della Parrocchia Santa Famiglia, il viaggio di

#IOSIAMO, primo spettacolo dedicato ai volontari con il quale Tiziana Di Masi racconta e interpreta le storie di chi sta cambiando il nostro Paese, accendendo i riflettori su chi dedica agli altri tempo e azioni solidali.

#IOSIAMO è il risultato di un viaggio in quest'Italia. Raccogliendo da nord a sud le testimonianze dei volontari impegnati su vari fronti, dalla lotta alla povertà alla tutela dei più deboli, fino alla difesa dell'ambiente, Tiziana Di Masi ricostruisce storie e mette in luce l'unica svolta possibile per creare un vero valore, superando la logica dell'autoaffermazione. *Quelli dei volontari - afferma l'attrice - sono gesti essenziali per la società, ma anche per coloro che li compiono, perché soltanto attraverso la svolta dall'io al noi si può comprendere il vero senso della vita e superare l'infelicità.*

#IOSIAMO è un momento di aggregazione e di condivisione, con un percorso narrato per stimolare tra gli spettatori una grande e irrinunciabile domanda: *cosa posso fare io per gli altri?* Perché, come dice lo slogan dello spettacolo, *l'amore non è mai inutile.*

Si tratta di una pièce di rilevanza nazionale, che ha debuttato a Milano nel 2018 e ha fatto tappa anche al Senato della Repubblica nel 2019 e a Padova Capitale Europea del Volontariato, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a febbraio 2020.

L'artista dona voce a storie come quella rosarinese di Norina Ventre, "Mamma Africa", che dà da mangiare agli immigrati esattamente come trent'anni fa sfamava i braccianti calabresi. Come quelle degli attivisti della Terra dei fuochi, mamme che hanno perso i figli divorati dal cancro e ora sostengono altre mamme nella loro stessa situazione. Come quella di Mario, emiliano, che aiutando persone con disabilità ha fatto del bene ad altri e soprattutto a sé stesso, superando la depressione che lo aveva colpito. Come quella di Alessio, che fa il clown nelle corsie di ospedale in Toscana per regalare un sorriso a chi non ne avrebbe motivo. E come tante altre.

Lo spettacolo inoltre viene personalizzato in ogni territorio dedicando una finestra a una **storia di volontariato locale a Km zero**, a significare che il bene è ovunque, basta saperlo riconoscere. Ciò accadrà anche a

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

Palmi, dove Tiziana Di Masi incasterà nel suo racconto e svelerà al pubblico una storia speciale, **una storia attualissima di impegno umano e civile che nasce nella Piana e porta il volto più bello della Calabria nel mondo intero.**

L'evento è promosso e organizzato dal **Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari** per celebrare la vigilia della **36ª Giornata Internazionale del Volontariato** che ricorre ogni anno il 5 dicembre e che quest'anno ha come slogan **"Diventa volontario per un futuro condiviso"** (in inglese *Volunteer now*

for our common future). Un messaggio che ben si lega allo spirito di #IOSIAMO e alla mission del CSV: incoraggiare e promuovere il volontariato come esercizio di libertà e responsabilità, come modo tra i più coinvolgenti che ogni persona ha per produrre cambiamenti dentro e intorno a sé, per migliorare l'ambiente e le comunità in cui vive, per tracciare un futuro più equo e inclusivo e per lasciare così una traccia di sé nel mondo.

L'iniziativa vuole anche essere un momento di festa, un'occasione per valorizzare un percorso che nell'ultimo anno ha visto in particolare il volontariato della Piana –

coordinato dal CSV – dirigersi dall'io al noi, un modo per celebrare l'operato di chi ogni giorno unisce le proprie forze a quelle di altri e si impegna per fare la differenza, uno spazio che sia fonte di ispirazione umana e civile per ogni persona presente e che sia ponte tra volontari e comunità.

L'evento è gratuito e aperto ai volontari e alla comunità tutta.

Al teatro si accede in via prioritaria dietro esibizione dell'invito che verrà fornito dal CSV. L'accesso prioritario ha validità entro 10 minuti prima dell'orario fissato per lo spettacolo. Successivamente si po-

trà accedere al teatro anche senza invito, secondo l'ordine di arrivo e sino alla capienza dei posti ancora disponibili. È richiesto il green pass.

Gli inviti possono essere richiesti alla segreteria del Centro Servizi per il Volontariato via e-mail scrivendo a info@csvrc.it oppure telefonicamente contattando i numeri **+39 0965 324734** e **+39 392 9435888** (anche **whatsapp**) nei seguenti giorni e orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 18:30.

Trovi la notizia e la locandina scaricabile anche a questo [link](#)



**TEEN DATING VIOLENCE:
LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI DI COPPIA TRA ADOLESCENTI**

Il fenomeno del **TEEN DATA VIOLENCE** riguarda un gran numero di voi ragazze, alle prese con le prime relazioni sentimentali. Secondo l'Osservatorio Nazionale Adolescenti, oltre il 10% di voi teme che il proprio partner perda il controllo, quando si arrabbia; 8 ragazze su 10 non parlano liberamente con lui o evitano di resistere alle sue iniziative per evitare che si arrabbi. Il dato più inquietante, però, è che **3 ragazze su 4 non parlano di quanto accade.**

Fondamentalmente, esistono 4 tipologie di violenza tra adolescenti. Troviamo la **violenza fisica**: quando una ragazza subisce aggressioni corporee (pugni, calci, schiaffi, strattoni, sovente anche in pubblico). Poi c'è la **violenza psicologica**: avviene quando la ragazza è minacciata, insultata, denigrata, sia in presenza sia soprattutto (i dati ne sono una tristissima conferma) on line o sui principali social. Infine, esiste una **violenza di natura sessuale**: non solo la costrizione a rapporti sessuali anche in presenza di un esplicito rifiuto della ragazza, ma pure palpeggiamenti, toccamenti, atti irrispettosi oppure offensivi. Qui, comprendiamo anche l'imposizione o l'induzione di prestarsi a foto o video intimi, spesso con la finalità, senza alcun consenso, di condividerli con amici o in rete.

COSA POSSO FARE?

Se sei vittima di una qualunque forma di violenza, parlane senza indugio con un adulto di tua fiducia: i tuoi genitori o se preferisci un o una tua insegnante.
Se pensi che sia troppo difficile, non sentirti sola e isolata: non è così!

Puoi metterti in contatto con il Telefono Rosa Piemonte, hai diverse possibilità:

- puoi telefonare ai numeri **011-530666** oppure **011-5628314**
- puoi scrivere una e-mail a telefonorosa@mandrgola.com
- oppure ci trovi su Whatsapp (al numero **327-3275692**)
- o su Facebook Messenger: <https://www.facebook.com/telefonorosa.torino/>

**LA VIOLENZA E' UNA OFFESA:
DIFENDERSI E' UN DIRITTO**

 **REGIONE PIEMONTE**

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, in collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito dell'Azione 2 degli interventi regionali attuativi di cui al Piano Strategico nazionale contro la violenza alle donne

UN VADEMECUM PER DARE UNA MANO AI CAREGIVER DELLE DONNE CON TUMORE AL SENO

Si intitola "[Dammi la mano. Stare vicini a chi si ama quando ha un tumore al seno metastatico. Caregiver: istruzioni per l'uso. Un vademecum](#)" la pubblicazione prodotta da [Europa Donna Italia](#), un'Associazione di promozione sociale ed un movimento che tutela i **diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno**. Fondata nel 1994 a Milano su intuizione dell'oncologo **Umberto Veronesi** e iniziativa della [European School of Oncology](#), Europa Donna è oggi presente in 47 Paesi, ed è la sede nazionale di [Europa Donna Breast Cancer Coalition](#). Già nel 2019 aveva pubblicato in primo vademecum dedicato alla figura del caregiver, vale a dire la persona che è più vicina alla donna con tumore al seno nel suo percorso di cura. Questa edizione, rivista, nasce in occasione della celebrazione della prima **Giornata nazionale di sensibilizzazione sul tumore al seno metastatico** – fissata il **13 ottobre** – per valorizzare e sostenere le persone, familiari o legate da un rapporto affettivo, che si dedicano alle donne interessate da questa patologia.



Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli

«Un difficile ma importantissimo incarico, quello del caregiver della donna con tumore al seno metastatico, che si sa quando incomincia ma non come procederà. Questo vademecum desidera quindi essere un aiuto concreto, fatto di **esperienze positive di caregiver, di suggerimenti e consigli**, oltre a qualche **chiarimento sulla patologia e i trattamenti**», spiega **Rossanna D'Antona**, presidente Europa Donna Italia, nella parte introduttiva dell'opera (grassetti nostri nella citazione). A rendere gradevole la pubblicazione ci sono le illustrazioni di **Pat Carra**, nota fumettista e ironica ambasciatrice delle lotte delle donne (come lei stessa ama definirsi).

L'opera spiega cosa è il tumore al seno metastatico; affronta il momento della comunicazione della diagnosi; parla della scelta di assumere il ruolo di caregiver e dell'importanza che quest'ultimo sia ascoltato, compreso e considerato; si sofferma sulle dinamiche familiari; fornisce indicazioni su come affrontare il decorso della malattia e gestire le emozioni; propone ai/alle caregiver delle "istruzioni per l'uso"; presenta una "carta dei diritti del caregiver"; dà 10 consigli pratici da usare in caso di emergenza; fornisce uno specchio con sedi e

terapie per il tumore al seno metastatico.

I testi sono intervallati dalle **testimonianze** dei/delle caregiver. Vediamone qualcuna.

«...Ma la parola **FINE** con il tumore non è semplice... devi imparare a camminare, per ancora tanto tempo sul filo sottile che separa la salute dalla malattia, tra gioia e disperazione...», **Filippo**, marito di **Chiara**.

«Per una coppia, uno dei problemi da affrontare è quello sessuale. Sei combattuto tra il continuare a considerare la tua donna come se non fosse successo niente, però devi evitare di insultare la sua intelligenza dicendole che è ancora come prima. È importante ricostruire anche questa parte relazionale», **Mirko**, marito di **Paola**.

«Il tumore è un compagno di viaggio scomodo, solo che invece di tenerlo sul sedile davanti si può pensare di metterlo nel bagagliaio», **Vittorio**, marito di **Emanuela**.

Ci piace concludere questa breve presentazione del vademecum con questo passaggio che offre speranza: «il tumore al seno metastatico oggi è una malattia curabile, sebbene in genere non ancora guaribile. Curabile vuol dire che il tumore può essere trattato con le terapie e tenuto sotto controllo e che può anche andare in

remissione completa (cioè sparire) per un certo periodo di tempo. Per questo si può parlare oggi di convivenza con questa malattia e nella parola convivenza – certo non scelta, anzi, a dir poco scomoda – prevale comunque la vita». (Simona Lancioni)

Per approfondire:

[Europa Donna Italia](#).

Europa Donna Italia, [Dammi la mano. Stare vicini a chi si ama quando ha un tumore al seno metastatico. Caregiver: istruzioni per l'uso. Un vademecum](#), Cristiana Rinaldini Fargion e Paola Pellacani, illustrazioni di Pat Carra, storie di Mirko e Paola, Vittorio e Emanuela, Federico e Cristina, Francesca e Mara, Filippo e Chiara, Marco e Laura, Giuseppe e Franca, Simone e Donata, a cura di Simone Ripamonti, Milano, Europa Donna Italia, ottobre 2021.

Sezione del centro Informare un'h dedicata al tema "[Donne con disabilità](#)".

Simona
15 Novembre 2021

Informare un'H –
Centro Gabriele e
Lorenzo
Giuntinelli
Via De Chirico, 11
– 56037 Peccioli
(PI) – Italy
tel. 0587-672.444,
fax 0587-672.445
Info:
info@informareun
h.it

IL BENE CONFISCATO ECO-OSTELLO LOCRIDE SELEZIONATO
DA FONDAZIONE ITALIA SOCIALE TRA I PRIMI 10 LUOGHI
D'ITALIA PIÙ BELLI, ATTIVI E INCLUSIVI

Si è conclusa la prima campagna nazionale per la scoperta e la valorizzazione dei luoghi civici in Italia, i CIVIC PLACES, iniziativa promossa da Fondazione Italia Sociale insieme a SEC Newgate, Touring Club Italiano e SkyTG24. Tra le oltre 200 segnalazioni raccolte, un comitato di esperti ha selezionato i luoghi più belli, attivi e inclusivi.

Eco-Ostello LOCRIDE è tra i primi 10. La mappa dei CIVIC PLACES è stata consegnata dai vertici della Fondazione al presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Eco-Ostello LOCRIDE, il bene confiscato gestito da GOEL – Gruppo Cooperativo, è tra i primi 10 luoghi selezionati nell'ambito dell'iniziativa **CIVIC PLACES**, la prima campagna nazionale per la scoperta e la valorizzazione dei luoghi civici in Italia promossa da **Fondazione Italia Sociale** insieme a SEC Newgate, Touring Club Italiano e SkyTG24.

Tra gli altri CIVIC PLACES: la Casa della legalità "Emanuele Riboli" a Manerba del Garda, ora trasformata in luogo simbolo della cultura della legalità; il Piccolo museo del diario di Pieve Santo Stefano, uno scrigno che custodisce migliaia di storie di vita, nonché centri culturali come il

Farm Cultural Park di Favara e la Polveriera di Reggio Emilia dove poter rigenerare, produrre, imparare.

La mappa completa dei luoghi che hanno ricevuto il marchio CIVIC PLACES è stata presentata il 16 novembre da SkyTG24 ed è disponibile sul sito www.becivic.it e su Stendhapp, l'app per il turismo e la cultura - ispirata alla sindrome di Stendhal - che aiuta a scoprire la bellezza del territorio in tutte le sue forme.

Lo scorso 26 ottobre il presidente di Fondazione Italia Sociale Vincenzo Manes, la vicepresidente Cristina De Luca e il segretario generale Gianluca Salvatori hanno consegnato la mappa dei CIVIC PLACES al **presidente della Repubblica Sergio Mattarella**.

I CIVIC PLACES sono stati selezionati da un comitato composto da membri di Fondazione Italia Sociale, Touring Club Italiano e Fondazione Adriano Olivetti secondo i seguenti criteri di valutazione obiettivi: **significato civico, capacità evocativa e accessibilità**. Altri indicatori hanno poi costituito un valore aggiunto: sostenibilità del modello proposto, partecipazione (ampiezza e composizione dei partenariati promotori) e capacità di essere al centro di un progetto di comunicazione.

L'eco-Ostello LOCRIDE, CIVIC PLACE 2021, a 1600 metri dal mare di Locri offre 45 posti-letto e un'immersione in un futuro sostenibile: illumi-

nazione ecologica, energia elettrica fotovoltaica, solare termico, cosmetici naturali, detersivi eco o da filiere di riciclo, carta ecologica, materiale informativo paperless, biancheria biologica, colazione bio, controllo della qualità dell'aria, dotazione informatica all'avanguardia.

Un **modello di sostenibilità sociale e ambientale** dalla storia significativa: confiscato alla 'ndrangheta nel 2005, il bene è stato ristrutturato dal Comune di Locri e reso una struttura ricettiva con quindici camere triple con bagno, condizionatore e balconcino.

Dopo la prima gara di assegnazione gratuita andata deserta, nel 2016, GOEL – Gruppo Cooperativo si è aggiudicato la seconda gara ma, dopo appena dieci giorni dall'annuncio dell'assegnazione, la struttura ha subito un danneggiamento pesante all'impianto idrico. GOEL, il Comune e le Istituzioni dello Stato hanno risposto con una Festa di consegna delle chiavi. Nel luglio 2020 la struttura è stata inserita nel progetto "Legalitour" a cura del MIUR e della Commissione Parlamentare Antimafia, il cui protocollo d'intesa è stato firmato proprio a Locri.

Lo scorso settembre l'eco-Ostello LOCRIDE è stato presentato nella sua **veste rinnovata di eco-residenza** grazie ad un progetto finanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione Peppino Vismara.

Per info e contatti:

Ufficio Comunicazione
GOEL - Gruppo Cooperativo
comunicazione@goel.coop

GOEL - Gruppo Cooperativo è una comunità di persone, imprese e cooperative sociali, nata nel 2003 in Calabria. Opera per il riscatto e il cambiamento della Calabria attraverso il lavoro, la promozione sociale e un'opposizione attiva alla 'ndrangheta, per dimostrare quanto e come l'etica non sia solo giusta ma possa anche essere efficace. Oggi GOEL gestisce numerose attività in campo sociale - comunità di accoglienza per minori, progetti di accoglienza di migranti, servizi sanitari di salute mentale - e le seguenti iniziative imprenditoriali: GOEL Bio, brand che aggrega le aziende agricole che si oppongono alla 'ndrangheta e conferisce il giusto prezzo ai produttori; CANGIARI, primo marchio di moda etica di fascia alta della moda italiana; I Viaggi del GOEL, tour operator di turismo responsabile in Calabria; GOEL Communication & Consulting, fornitore di servizi di consulenza e comunicazione alle imprese; Campus GOEL, incubatore di impresa etica.

WWW.GOEL.COOP

Comunicazione
GOEL - Gruppo
Cooperativo
+ 39 38798421

Sede Operativa: via
Lazio, 43 - 89042
Gioiosa Jonica RC
Tel e
Fax +39.096441919

1
Sede Legale: via
Peppino Brugnano 1
- 89048 Siderno RC -
Italia



Orchestra Giovanile Filarmonica Sestrese

CONCERTO DI SANTA CECILIA

27 novembre 2021 ore 21:00

Teatro San Giovanni Battista
Via Domenico Oliva - Sestri Ponente

Dirige M° *Andrea Alinovi*

GREEN PASS OBBLIGATORIO
INFO +39 375 516 4237

Importate appuntamento della Filarmonica Sestrese con il tradizionale Concerto di Santa Cecilia che l'Orchestra Giovanile diretta dal M° Andrea Alinovi terrà **sabato 27 novembre alle ore 21** al Teatro San Giovanni Battista di Via Domenico Oliva a Sestri Ponente.

Infatti questo concerto che oltre a celebrare la Patrona della Musica universalmente riconosciuta, è l'occasione per proporre al pubblico un repertorio di ricerca, di nuove musiche, di tra-

scrizioni imprevedibili di compositori che nei tempi hanno segnato traguardi importanti per lo sviluppo della musica e per orchestra di fiati in particolare.

Il programma che il direttore propone ed eseguito dai 25 componenti dell'orchestra che ricordiamo è composta dall'aggregazione di giovani musicisti

della **Filarmonica**,
del **Liceo musicale Pertini** e
del **Conservatorio Paganini**

con lo scopo di sviluppare nuove esperienze artistiche attraverso maggiori occasioni di incontro con il pubblico, comprende:

- ⇒ Folk Song suite di Ralph Vaughan Williams
- ⇒ Suite on a hymn di Henk van Lijsschooten
- ⇒ Passione secondo San Matteo e grande fuga di J. Sebastian Bach
- ⇒ Irish Tune from County Derry di Percy Grainger

⇒ A Little Concert di Alfred Reed

L'ingresso è consentito con dispositivi anti-covid e fino ad esaurimento dei posti.

Il concerto ha il patrocinio del Municipio VI Medio Ponente e segna l'avvio ad una collaborazione con Il Teatro San Giovanni che ringraziamo per l'ospitalità, con previsioni di altri e diversi eventi con la Filarmonica.

Buon ascolto.

RETE SCUOLE MIGRANTI GENOVA

Anno Scolastico 2021/2022

Per accedere a tutte le scuole è necessario il **GREEN PASS**

CORSI GRATUITI DI ITALIANO PER STRANIERI

SCUOLA	CONTATTI	CORSI DI ITALIANO
<p>• GHETTUP nella nuova sede della scuola Centro Civico Remigio Zena, in Salita del Prione 26/1.</p>	<p>scuolaghettup@gmail.com  Ghettup - corso di alfabetizzazione</p>	<p>Corsi: • martedì e giovedì h. 17-20; • mercoledì h. 10-12; • venerdì h. 9-11.</p>
<p>• SCUOLA DELL'IMMACOLATA nella nuova sede della scuola Centro Civico Remigio Zena, in Salita del Prione 26/1.</p>	<p>italianopermigranti@gmail.com</p>	<p>Corsi: • lunedì e giovedì h. 10-12.</p>
<p>• AFET AQUILONE nella nuova sede della scuola Centro Civico Remigio Zena, in Salita del Prione 26/1.</p>	<p>per informazioni contattare il DROP IN di Vico Croce Bianca 24 Tel. 010 8068450 lun./ven. h. 11:30-14:30</p>	<p>Corsi: • tutti i venerdì h. 14-17 (di cui uno per sole donne)</p>
<p>• COMUNITÀ SANT'EGIDIO Centro, Sampierdarena, Pegli.</p>	<p>scuola.italiano@santegidioilgurta.org</p>	<p>Corsi: • lunedì h. 17-19 in via San Giorgio 1 (nuova sede CENTRO); • mercoledì h. 9.30-11.30 e 13.30-18 in Via Stenno 2 (SAMPIERDARENA); • mercoledì h. 17.30 -18.30 in Via Prà 28r (PEGLI).</p>
<p>• SEMIFORESTI presso il Laboratorio Sociale di Via Prà 137r.</p>	<p>semiforesti@gmail.com https://semiforesti.wordpress.com  semiforesti</p>	<p>Corsi: • lunedì, mercoledì, giovedì h. 17-19.</p>
<p>• SCUOLA COMITATO UMANITÀ NUOVA in Via Gramsci 19/3.</p>	<p>per iscriversi telefonare negli orari indicati: • martedì pomeriggio - 010 2478694 • venerdì h.10-12 - 349 6110018</p>	
<p>• PAS À PAS Centro storico - Maddalena.</p>	<p>associazionepasapas@gmail.com https://www.pasapas.it  associazionepasapas</p>	<p>iscrizioni in segreteria in Vico delle Vigne 10r tutti i martedì h.18:30-19:30.</p>



scuolemigranti.genova@gmail.com



PER NON DIMENTICARE: alla ricerca dell'umanità, della giustizia e della verità perdute.

SABATO 27 NOVEMBRE 2021 - ore 14.30 - 16.30
MANIFESTAZIONE con interventi davanti al
PIO ALBERGO TRIVULZIO - Via Trivulzio, 15 MILANO

- PER RICORDARE**
la STRAGE del 2020 e che ci sono state gravi colpe da parte di chi aveva responsabilità istituzionali.
- PER CHIEDERE**
una vera riapertura delle RSA e delle altre strutture con il riequilibrio immediato dei familiari con visite in presenza e tutti i giorni.
- PER DENUNCIARE**
le gravi carenze delle cure sanitarie delle persone anziane ma croniche non autosufficienti che hanno diritto alla salute, diritto garantito dalla Costituzione.

PROGRAMMA

- Ore 14.30** inizio Presidio davanti al Pio Albergo Trivulzio.
- Ore 14.45** 1 minuto di silenzio in memoria delle vittime per Covid-19 nell'atrio.
- Ore 15.15** interventi e a seguire dibattito aperto ai comitati, ai parenti, agli operatori socio sanitari, al pubblico.

FOCUS INTERVENTI:

Moderatrice: Giulia Galisi, Anchise Comitato Nazionale Famiglie RSA RSD Sanità.

Laura Fano. *Diritto alla giustizia, salute, alla vita e alla non discriminazione, agli affetti e alla dignità umana.* Amnesty International chiede all'Italia inchiesta parlamentare sui decessi Covid nelle Rsa, ricercatrice, Amnesty International Italia, Roma.

Livio Dal Bosco. *Dopo 20 mesi di pandemia cosa è cambiato nella vita degli anziani in Rsa?* microbiologo e psicoterapeuta, direttore di APSP-Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Provincia di Trento.

Mauro Caffo. *"Dentro le strutture": operatori sanitari in tempo di pandemia,* operatore socio-sanitario dell'ASP di Parma e delegato sindacale USB-Unione Sindacale di Base.

DIALOGO E DIBATTITO:

Moderatrice:
Donatella Olivosi, Associazione DIANA, Associazione Diritti Non Autosufficienti, Verona.

Conclusioni e proposte concrete da assumere:
Laura Valsecchi, CDSA - Coordinamento Nazionale per il Diritto alla Sanità degli Anziani malati e non autosufficienti
e Maria Grazia Breda, Fondazione Promozione Sociale, Torino.

ANCHISE
COMITATO NAZIONALE FAMIGLIE RSA - RSD - SANITÀ

Ufficio Stampa:
Comitato Anchise
cif@nastrodisanità@yml.it
www.facebook.com/Anchise-RSA-RSD-Sanità

Progetto scientifico a cura di
Letizia Canali e Giulio Galisi

**Fondazione
Promozione sociale**
ONLUS

📍 **Come arrivare da Stazione Centrale:**
M2 (verde) direzione **Abbiadorisio**, scendere a **Calerna (rossa)** di rotone **Bicaglia**, scendere a **Garbura**, Autobus 60, 66, 91.

👉 I partecipanti devono essere muniti di mascherina e rispettare il distanziamento sociale di almeno un metro (preziosi dalle misure anti Covid).

Fondazione
promozione
sociale ETS
Via Artisti 36 –
10124 Torino
Tel. 011
8124469 Fax
011 8122595
info@fondazio
nepromozione
sociale.it
www.fondazio
nepromozione
sociale.it

ASSOCIAZIONE

CERCANDO
FABRIZIO
E...www.fabriziocatalano.it

presenta

RICORDI

in parole, colori e... tanto altro

Sabato, 27 novembre 2021 ore 16.30**Via Gobetti 2 (sede UNITRE)****Collegno (TO)**

Parole e colori: piccoli stralci e immagini dei racconti vincitori, scritti e illustrati, della settima edizione del premio letterario "Caro Fabrizio, ti racconto di un ricordo" e del libro "Il falco e l'altalena - La storia di una madre per un figlio scomparso" attraverso voci e note dell'Agamus di Grugliasco.

Premiazione autori racconti vincitori

Emozioni, ricordi, amore e... brindisi per i 36 anni di Fabrizio
Presentazione dell'ottava edizione 2022

Conduce: Clara Maria Vercelli

Ingresso libero fino ad esaurimento posti
Accesso consentito ai possessori di green pass
Per prenotazioni whatsapp 377 16 13 415
Per info: www.fabriziocatalano.it
Evento su Facebook 

Con il patrocinio di:



Questo poster è un servizio gratuito del CIP-Web 



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

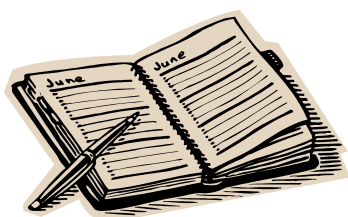
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)